



L'ESORDIO

Il Pd vara il suo laboratorio con la Vigneri e Morosini



Il pubblico che ha partecipato alla nascita del laboratorio del Pd

Il Partito democratico trevigiano ha inaugurato il laboratorio sulla città metropolitana. Un momento d'incontro nato dall'esigenza di non abbandonare il lavoro svolto in questi mesi dalle molte persone che hanno contribuito alla nascita della coalizione "Treviso Bene Comune". Di questo "laboratorio di idee" faranno parte, oltre ai sostenitori della coalizione, il sindaco di Treviso Giovanni Manildo, gli esponenti del Pd trevigiano Claudio della Valle e Adriana Vigneri, il sociologo Vittorio Filippi, i docenti universitari Francesco Morosini, Pio Grollo e il direttore della Cna di Treviso, Giuliano Rosolen.

«Abbiamo dato avvio a un percorso basato sull'idea che per amministrare una città sia necessario ascoltare le richieste dei cittadini e le proposte degli attori economici che operano sul nostro territorio», ha spiegato il segretario del Pd di Treviso, Andrea Michielan. «Dopo la vittoria elettorale al Comune di Treviso si aprono orizzonti nuovi per l'anima progressista della città e per tutte le forze ed i movimenti che di essa si sentono parte», ha sottolineato invece Claudio della Valle, che insieme a Michielan ha organizzato la serata di giovedì.

Al centro del dibattito il ruolo di Treviso nel progetto della PaTreVe, salito nuovamente alle cronache negli ultimi giorni, ma che, secondo quanto espresso da molti dei relatori che sono intervenuti ieri sera, nei fatti già esiste. Migliaia di persone che si spostano ogni giorno per recarsi al lavoro tra Padova, Venezia e Treviso sono la testimonianza che la necessità di una gestione condivisa possa essere la chiave per garantire più servizi a costi meno elevati. Senza contare il contributo economico che la stessa Europa ha deciso di mettere in campo per le città che decideranno di abbracciare il progetto.

«Quando parliamo di PaTreVe parliamo di un progetto importante per il quale ci sarà bisogno dell'intervento non solo del Comune di Treviso ma anche dei comuni limitrofi che saranno necessariamente coinvolti nella definizione della città metropolitana», ha dichiarato il sindaco Manildo. Nuove e più strette sinergie tra Università, Fondazioni bancarie e altri attori economici porterebbero secondo quanto espresso da Rosolen della Cna, ad accelerare quel processo di innovazione in grado di rendere competitivo il prodotto manifatturiero del territorio.